



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO E DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER LE RISORSE LOGISTICHE E STRUMENTALI
Ufficio per le Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione

Allegato 1 – Revisione del modello di classificazione degli incendi di vegetazione.

Per valutare la dimensione del fenomeno incendi boschivi e, conseguentemente, poter dimensionare il sistema di contrasto sia in termini di risorse umane, strumentali e finanziarie, è necessario avere informazioni chiare, univoche, confrontabili con quelle degli altri soggetti che fanno parte del sistema AIB (regioni, DPC, ecc.). Questo diventa possibile solo con una raccolta e successiva archiviazione dei dati il più possibile corretta ed attendibile. L'attuale archiviazione dei dati riguardo agli incendi boschivi in uso al CNNVF non sempre permette di avere a disposizione dei dati confrontabili con quelli raccolti dagli altri enti coinvolti nelle attività di contrasto agli incendi boschivi.

Tutto ciò ha portato ad una serie di valutazioni ed approfondimenti, che hanno evidenziato la necessità di apportare alcune modifiche nelle modalità di raccolta ed archiviazione dei dati eseguite mediante l'uso dell'applicativo StatRI-Web. Tali modifiche sono sinteticamente riportate nel presente allegato.

Il codice tipologia 301 – *Incendio bosco, sterpaglie, colture* richiede al compilatore di specificare se si tratta di un incendio boschivo e, successivamente, di segnalare se si tratta di un incendio in zona di interfaccia urbano-rurale. In fase di selezione del codice tipologia 301, al compilatore della scheda di intervento compaiono due domande cui è obbligatorio rispondere per poter continuare l'inserimento.

La prima domanda è la seguente.

1. *È un incendio boschivo ai sensi dell'art.2 della legge 353/2000?* La risposta può essere solo **No** ovvero **Si**; a margine della domanda è presente un punto interrogativo cliccando sul quale compare un tutorial per il compilatore che riporta:
 - a) La definizione di incendio boschivo così come previsto dalla norma “*Per incendio boschivo si intende un fuoco con suscettività a espandersi su aree boscate, cespugliate o arborate, comprese eventuali strutture e infrastrutture antropizzate poste all'interno delle predette aree, oppure su terreni coltivati o incolti e pascoli limitrofi a dette aree*”;
 - b) Cinque immagini fotografiche che rappresentano incendi classificabili come incendi boschivi; l'ultima immagine è mirata ad esplicitare il concetto di suscettività ad espandersi su aree boscate;
 - c) La definizione di incendio non boschivo “*Tutti gli altri incendi di vegetazione che avvengono nell'ambiente rurale, interessano superfici non boscate e non hanno suscettività ad espandersi nel bosco (pascoli, coltivi, incolti)*”;
 - d) Tre immagini fotografiche che rappresentano incendi classificabili come incendi non boschivi.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO E DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER LE RISORSE LOGISTICHE E STRUMENTALI
Ufficio per le Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione

La seconda domanda è la seguente.

2. *Si tratta di un incendio in zona di interfaccia urbano-rurale?* La risposta può essere solo **No** ovvero **Sì**; anche in questo caso a margine della domanda è presente un punto interrogativo cliccando sul quale compare un tutorial per il compilatore che riporta:
 - a) La definizione di zona di interfaccia urbano-rurale “*Per zone di interfaccia urbano-rurale si definiscono quelle zone, aree o fasce, nelle quali l’interconnessione tra strutture antropiche ed aree naturali è molto stretta: sono quei luoghi geografici dove il sistema urbano e naturale si incontrano e interagiscono*”;
 - b) Tre immagini fotografiche che rappresentano incendi classificabili come incendi boschivi in zona di interfaccia urbano rurale;
 - c) Una immagine fotografica rappresentante un incendio classificabile come incendio non boschivo in zona di interfaccia urbano rurale.

Occorre inoltre obbligatoriamente inserire nella sezione dedicata, l’estensione dell’area bruciata suddivisa in boschi, pascoli ed altro. In ogni caso, l’estensione da inserire è l’estensione totale dell’area bruciata, così come percepita dal compilatore della scheda. Ai fini del computo statistico, verrà acquisito il dato massimo presente tra tutte le schede relative ad uno stesso sinistro. È eventualmente possibile specificare estensioni nulle inserendo nelle caselle il valore zero.

In fase di compilazione di una scheda, se viene specificato uno dei seguenti codici luogo:

- 185 – Campi
- 186 – Boschi
- 187 – Carbonaie
- 191 – Altre

oppure uno dei seguenti codici sostanza:

- 7 – Piantagioni in genere
- 8 – Alberi
- 9 – Arbusti e macchia mediterranea
- 11 – Sterpaglie

al compilatore verrà preclusa la possibilità di indicare come codice tipologia il codice *01 – Incendio normale (generico)*. Il sistema obbligherà ad indicare in alternativa il codice *301 – Incendio bosco, sterpaglie, colture*. Se viene specificato il codice sostanza *316 – Zona alberata* in associazione con il codice tipologia *01 – Incendio normale (generico)* il sistema consiglierà (ma non obbligherà) di utilizzare il codice tipologia *301 – Incendio bosco, sterpaglie, colture*.

Si prega di inviare eventuali richieste di chiarimento all’indirizzo statistica@vigilfuoco.it.